

Preg.mo Onorevole

Alla luce delle ultime disposizioni da parte del COSP riunitosi presso gli uffici della Prefettura di Torino, è stato deciso che per l'espletamento del servizio di vigilanza venatoria sul territorio, da parte del personale del servizio volontario, non è necessario il possesso della licenza di porto d'armi per difesa personale. Tale licenza invece è assolutamente necessaria alle Guardie del Parco Regionale LA MANDRIA per lo svolgimento del servizio all'interno del parco, delimitato da muro di cinta, le guardie della Provincia, che svolgono assolutamente il medesimo servizio delle guardie venatorie volontarie, sono armate e non necessitano del porto d'armi in quanto ai sensi di legge agenti di pubblica sicurezza. Le guardie venatorie che operano di notte, in tutto il territorio della provincia, in posti isolati, deputati per legge al contrasto delle attività illecite del bracconaggio, della pesca di frodo, al contrasto dell'abbandono abusivo di rifiuti, servizio tra l'altro svolto in convenzione con le amministrazioni comunali ed i comandi delle Polizie Municipali, non necessitano del porto d'armi. Ormai è chiaro, non interessa assolutamente a nessuno spendere mezza parola a nostro favore, nessuna legge ci tutela, ci qualifica e ogni qual volta un disegno di legge è presentato, inspiegabilmente si blocca. In compenso tutte le volte che arriva un nuovo Prefetto un nuovo dirigente dell'Ufficio Porto d'Armi in prefettura, un nuovo Questore, nascono ottimi motivi, assolutamente chiari che dimostrano l'assoluta inutilità delle Guardie Venatorie Volontarie sul territorio, ed allora bisogna intervenire. Se poi sentenze del consiglio di stato, ricorsi al Presidente della Repubblica dicono esattamente l'opposto, non importa Prefetti e Questori, Vedasi Roma - Milano - Alessandria e adesso finalmente anche Torino, sono autorizzati a fare cosa vogliono, ovvero a continuare a non rilasciare le licenze, a fare riunioni del COSP per discutere del problema di ordine pubblico causato dalle Guardie Venatorie, senza che vengano presi il benché minimi provvedimenti disciplinari e tantomeno penali nei loro confronti.

Allora mi chiedo:

I cittadini che operano con l'incarico di guardie venatorie e ittiche, che per avere il decreto devono frequentare un corso, superare un esame, espletano il diritto di voto non hanno nessun diritto a riguardo ?

A nessuno interessa fare luce e qualificare la categoria.

Nessuno di noi ha diritto ad espletare un servizio che, per le casse delle pubbliche amministrazioni porta un introito in denaro e per le tasche della guardia porta: Spese mediche per il rinnovo del decreto, spese per il rinnovo del porto d'armi, ormai non più necessario, spese per la benzina per lo svolgimento del servizio, utilizzo dell'autovettura privata in quanto non è prevista nessuna vettura di amministrazioni in uso alle guardie, spese per l'acquisto della divisa, spese per l'assicurazione necessaria per la tutela giudiziaria e infortunistica ecc ecc

Poiché non vi sono dubbi sulla perfetta inutilità delle Guardie, quando sarà per legge abolito definitivamente il servizio ???

In attesa di riscontro porgo :

Distinti Saluti

Tuberga Alessandro
Via Rivara 13 - 10098 Rivoli (Torino)
Cell 329 53.63.243

Allegato : Disposizione del COSP per la provincia di Torino del 09 Luglio 2008.